



Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2023 - 0026841 /UDCP/GAB/UL del 20/12/2023 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle) - Reg. Gen. n. 772 - concernente *“Stato dell’Arte del progetto Campania Cultura. Ecosistema digitale per la cultura*

In ordine alla interrogazione scritta a firma a del Consigliere regionale Gennaro Saiello (Movimento 5 Stelle), si trasmettono gli elementi di riscontro trasmessi dalla Direzione Generale per la Politiche Culturali ed il Turismo.

Il Dirigente dell’Ufficio II
Avv. Rossella Imperatore



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

40 02 02 Ufficio legislativo del Presidente
Ufficio Analisi, studi e ricerche
Avv. Rossella Imperatore

p.c.
40 01 00 Capo di Gabinetto
Avv. Almerina Bove

60.11.00 Ufficio Speciale per la crescita e
la transizione digitale
Dott. Massimo Bisogno

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta reg. gen. 772/2023

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, è opportuno ricordare in premessa, come ricordato dallo stesso interrogante, che l'Ecosistema digitale per la cultura, che riunisce in un unico sistema informativo 7 domini culturali (Archeologico, archivistico, Bibliografico, Cinematografico, Musicale, Storico-Artistico e Teatrale), è un progetto strategico che consentirà di mettere a disposizione di cittadini, ricercatori, studiosi, archivisti, archeologi, storici, un eccezionale patrimonio culturale attraverso un complesso processo di digitalizzazione che prevede la realizzazione di 3 progetti (SIC Move to Cloud, Biblio_Arcaa e Arcaa) integrati tra loro e con il Sistema Informativo della Regione Campania. L'attuazione di "SIC move to cloud - Ecosistema digitale per la cultura" e "Biblio-Arcaa", è stata affidata questa Direzione, mentre l'attuazione di Arcaa" è stata affidata prima alla Direzione generale per la ricerca e innovazione e in seguito è transitato nelle competenze dell'Ufficio Speciale per la transizione digitale.

L'azione concorre, altresì, al raggiungimento di obiettivi strategici previsti dal Piano Nazionale "Crescita digitale" 2014-2020 che ha espressamente indicato la costituzione di un "Ecosistema Digitale della Cultura" per valorizzare il patrimonio culturale italiano attraverso la digitalizzazione di dati e servizi anche con una mappatura e digitalizzazione di punti e siti d'interesse storico-artistico" del territorio favorendo la diffusione della cultura digitale nella popolazione locale di cittadini e imprese attraverso l'impiego di nuovi strumenti per la fruizione del patrimonio conservato negli archivi e nelle biblioteche della Campania.

L'Ecosistema digitale per la cultura è, come si vedrà nella risposta ai singoli punti, in fase conclusiva. Il processo di digitalizzazione del patrimonio culturale della Campania rappresenta un progetto unico e di straordinario valore. Attraverso l'applicazione di avanzate tecnologie digitali, si mira a preservare e valorizzare in modo innovativo il ricco patrimonio storico, artistico e culturale della regione. Questa iniziativa non solo consentirà una conservazione duratura delle testimonianze del passato, ma favorirà anche l'accesso facilitato e la fruizione da parte del pubblico, promuovendo così la conoscenza e l'apprezzamento della ricchezza culturale campana. In questo processo di digitalizzazione che coinvolge i principali attrattori culturali della Campania, la Regione Campania ha assunto il ruolo di protagonista fondamentale.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Va detto che a causa della pandemia le attività di progetto hanno subito un inevitabile rallentamento che ha determinato:

1. la necessita di riprogrammare le attività di digitalizzazione tenendo conto delle disposizioni legislative che disciplinavano l'accesso ai musei, alle biblioteche, ai parchi archeologici e agli archivi sia da parte del personale interno sia da parte di soggetti esterni anche in qualità di fornitori.
2. la posticipazione delle attività di migrazione ed injection sui server regionali dell'infrastruttura tecnologica, dei servizi di e-gov prodotti e dei materiali digitalizzati

L'evento pandemico ha inciso sui tempi di realizzazione di un progetto che sin dalla sua origine ha presentato un altissimo livello di complessità e di sperimentalità tanto che nel 2020 l'Istituto ministeriale della Digital library ha manifestato un grande e costante interesse al progetto alle modalità di realizzazione dell'Ecosistema digitale per la cultura alle sue specificità tecnico-scientifiche. In parallelo con la realizzazione delle attività di sviluppo e digitalizzazione, come da progetto si è provveduto all'acquisto dei server, delle componenti software e dei NAS dedicati ad accogliere l'Ecosistema digitale per la cultura e di tutti i suoi contenuti. Al riguardo si rappresenta che la decisione strategica di dotare la Regione Campania di un datacenter di fascia A ha determinato una modifica al progetto iniziale consentendo di optare per un sistema ibrido che ne garantisce una gestione più efficiente ed economica, decisione sopraggiunta proprio per rendere il programma maggiormente fruibile.

Per quanto riguarda le competenze di questi uffici, queste le risposte puntuali ai quesiti dell'interrogante.

Punto 1. Lo stato dell'arte del progetto "cultura Campania" che, come programmato, doveva essere completato entro il 2019.

Per quanto riguarda il progetto *SIC Move To Cloud* è stato ammesso a finanziamento nel mese di dicembre 2018, prevedendo inizialmente il suo completamento ad aprile 2021. La complessità del progetto è da ascrivere a diversi elementi e in particolare al coinvolgimento di 22 attrattori culturali tra musei, biblioteche, archivi, parchi archeologici e fondazioni regionali operanti nel settore dello spettacolo e del cinema sul solo progetto SIC move to cloud. Si tratta degli Enti culturali del MIC oltre alle due fondazioni regionali.

Va rilevato che sono state realizzate le seguenti attività:

1. la produzione di diversi milioni di risorse digitali a titolo esemplificativo e non esaustivo si rappresenta che sono state digitalizzate **1.021.428 pagine** da libri antichi, **941.642 carte/bobine** da documenti d'archivio, **4.000 foto, video, audio, 150 foto** dei luoghi 360°, **95 ricostruzioni 3D, installati 65 sensori IoT** per la messa in sicurezza delle opere d'arte. Si è provveduto alla messa a sistema e migrazione di oltre 400.00 schede di catalogo collegate a risorse digitali e digitalizzate,
2. il portale cultura che oltre ai propri contenuti permette di rinviare a 7 sottosistemi verticali tematici ed a portale immersivo. Al portale cultura è collegata un'app cultura;

Il Progetto Biblio_ArCCa, a titolarità regionale, coerente con le traiettorie tecnologiche prioritarie previste dalla RIS3, unitamente ai progetti ArCCa e Move to Cloud, prende parte della realizzazione di una particolare architettura software assicurando il perseguimento degli obiettivi comuni finalizzati alla creazione di un ecosistema regionale della cultura campana. Per quanto riguarda, Il progetto "BiblioArcca" questo si presenta particolarmente complesso sia per il coinvolgimento di 48 enti partner di progetto per un totale di 59 interventi degli Archivi e delle Biblioteche, sia, per la vastissima quantità di materiale proposto nelle domande presentate nell'ambito della manifestazione d'interesse. L'obiettivo prioritario è stato collegato alle esigenze di



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

tutela dei documenti originali e alla necessità di salvaguardare e tutelare tale patrimonio, date le gravi condizioni in cui versavano le strutture di conservazione perseguendo lo scopo principale di incrementare la fruibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale, costituito dagli archivi e dalle biblioteche di enti pubblici, in forma singola o associata, e di Enti privati senza scopo di lucro, detentori o titolari di fondi archivistici e raccolte librerie notificati, in ragione della loro rilevanza storico-culturale. Ad oggi sono stati riversati sul server regionale e **verificati 1.764.973** prodotti digitali, sono stati avviati in totale 59 Cantieri (Archivi e Biblioteche) e coinvolti 48 enti partner di progetto. Le attività generali del progetto BiblioArcca hanno previsto anche azioni di catalogazione del materiale digitalizzato

Per entrambi i progetti, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali si è proceduto, alla definizione del nuovo modello infrastrutturale da adottare per consentire la sostenibilità dell'intero ecosistema Digitale Cultura Campania". Il modello infrastrutturale adottato ha previsto un Cloud ibrido. L'elevata complessità delle attività di integrazione di tutte le componenti di back-office, di back-end e gli svariati Portali e Verticali. Tale integrazione ha avuto un'elevata complessità nella fase di progettazione e di realizzazione, confermata nella fase di test e di integrazione connessa alla Digital Library e al motore di Engine 3D. In merito alle attività di digitalizzazione nel corso del progetto, su specifica richiesta di alcuni attrattori, sono state accolte proposte di variazione di quanto definito inizialmente, causando dei ritardi sull'avvio di alcune attività dovuti alla necessità di rivedere l'effort necessario per accoglierle e aggiornare il piano delle attività, modifiche necessarie per la indisponibilità dei materiali.

Per accogliere le risorse digitali sono state acquistati server e NAS in grado di accogliere circa 300 terabyte di materiale digitalizzato; la capacità complessiva di storage, infatti, supera i 300 Terabyte (TB), una misura che testimonia l'ampiezza e la complessità dell'ambiente. Questo volume di dati rappresenta una raccolta vasta e in continua crescita, che riflette l'evoluzione e l'espansione del progetto.

Punto 2 come mai il sito dedicato <https://cultura.regione.campania.it> risulta ancora nella versione non definitiva (versione beta) e lungi dal trasformarsi in versione definitiva;

In occasione della pandemia si è ritenuto di dover rendere fruibile la versione beta del portale affinché parte delle attività di sviluppo e di digitalizzazione svolte potessero essere rese disponibili già per gli utenti tutti considerata la chiusura dei musei e degli spettacoli dal vivo. La pubblicazione della versione beta, infatti, non era nelle previsioni del progetto iniziale e pertanto in condizioni di "normalità" cioè in assenza dell'evento pandemico, non sarebbe esistita.

Nel mese di gennaio 2024 è prevista la messa in esercizio del portale con tutti i suoi prodotti e i servizi di e-gov. Ad oggi si stanno completando, con l'ausilio anche del RTI Fornitore, sotto la supervisione tecnica degli uffici regionali le attività di dettaglio per la messa in esercizio di tutte le componenti, in conformità alle norme vigenti e agli standard tecnologici internazionali di riferimento (ad es. Cybersicurezza; aggiornamento delle versioni di componenti software fornite da terze parti; individuazione e successiva micro-profilazione e formazione degli operatori di backoffice autorizzati dagli attrattori culturali, etc.)

Come è facile intuire, quindi, un sistema di questo tipo necessita, a livello operativo, di un continuo fine-tuning e della messa in campo di azioni specifiche e dedicate, soprattutto perché, in ottica futura, si prevede che il volume di dati gestiti continuerà a crescere ed è quindi fondamentale mantenere il focus su:

- Scalabilità: È necessario che l'infrastruttura supporti un'ulteriore crescita dei dati, garantendo al tempo stesso efficienza e performance.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

- Sicurezza: Con un volume così elevato di dati e componenti, la sicurezza diventa una priorità assoluta. È imperativo, quindi, il monitoraggio e l'implementazione continua di soluzioni robuste per la protezione dei dati contro accessi non autorizzati e minacce informatiche.
- Gestione: La gestione efficace di un tale volume di dati richiede il continuo affinamento di strumenti avanzati di data management, per facilitarne l'accesso, l'analisi e l'elaborazione nel corso del tempo e degli avanzamenti tecnologici.

In termini progettuali il sistema informativo creato prevede:

- a) una rappresentazione a grafo che individua i diversi nodi che costituiscono un servizio/ prodotto e le interconnessioni con gli altri nodi del grafo in un rapporto di n a n, consentendo in tal modo di poter svolgere ricerche trasversali e avanzate in cui l'inserimento di un nome ,ad esempio, permette di selezionare tutte le opere e le risorse digitali a prescindere dal settore specifico di appartenenza afferenti a quel soggetto, garantisce l'interoperabilità e l'interconnessione, tra le banche dati dell'Ecosistema Digitale per la Cultura e le banche dati centrali (ministeriali) e locali (attrattori culturali campani);
- b) la creazione di un frontend, dedicata alla fruizione dei contenuti da parte delle varie tipologie di utenza (generalista, specialistica, accademica, studenti, operatori economici...), composta da un Portale Principale, di "approdo", e articolata in portali tematici ("verticali", con contenuti sia di tipo redazionale che di tipo dinamico), portale immersivo (visualizzatore Realtà Immersiva), portali di servizi e mobile Apps. Immediatamente "sotto" la parte di frontend vi è lo strato dei servizi specifici dedicati alle integrazioni e alla fruizione dei contenuti trasversali (ad es. motori di ricerca e restituzione).
- c) la creazione di un back office per il quale si prevede il rilascio di credenziali a tutti gli attrattori culturali. Aree ad accesso riservate, tramite microprofilazione delle utenze, per la gestione dei Sistemi Informativi di Catalogo ABAP – Bibliografico – Archivistico, la gestione dei contenuti digitali, la gestione delle utenze, le dashboard dei sottosistemi verticali, la gestione dei 3D, la gestione dell'immersivo e degli altri servizi presenti nel progetto.

Nella fase di trasferimento dell'architettura e di tutte le sue componenti si è reso necessario intervenire su alcune scelte tecniche di sistema al fine di renderle più efficienti ed adeguate rispetto agli standard di sicurezza e di efficienza nel frattempo implementati presso il datacenter regionale. Tale complesso intervento è stato determinante affinché l'intero sistema risponda a tutti i requisiti richiesti, la cui manifesta complessità è in realtà frutto di anni di raccolta requisiti e rework, e rispetta i requisiti tecnici di un ambiente di lavoro complesso ed integrato come da progettazione. All'esito delle attività di caricamento e disseminazione, ormai terminate, e all'esito dei test di sicurezza informatica in via di realizzazione a causa del recente attacco subito dal sistema informativo regionale, sarà possibile pubblicare il portale con tutti i suoi contenuti, pronto in ambiente di pre-produzione in relazione è stata acquisita anche il certificato di verifica di conformità rilasciato dalla commissione appositamente costituita.

Punto 3. Come mai ancora oggi non risultano attivate le sezioni interattive 3D riguardanti i siti archeologici e culturali previsti

Le sezioni interattive 3D riguardanti i siti archeologici e culturali previsti sono già state collaudate e sono pronte per essere attivate, non appena saranno completate le attività propedeutiche indispensabili a garantire la sicurezza informatica e la funzionalità dell'ecosistema.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Punto 4. se la giunta è a conoscenza che le sezioni dedicate rispettivamente al “Sistema Archivistico Campano” e al “Catalogo Bibliografico Campano” non risultano attive e cosa intende fare per completare quanto programmato e sopra evidenziato.

Come ribadito nei punti precedenti, le sezioni saranno attivate al termine delle attività propedeutiche indispensabili a garantire la sicurezza informatica e la funzionalità dell’ecosistema.

Si rappresenta, infine, che per le motivazioni su espresse, è stato necessario provvedere all’estensione temporale dei contratti esecutivi CONSIP SPC lotti 3 e 4 fino al 28 febbraio 2022, determinando il successivo avvio della installazione dei prodotti e dei servizi di e- gov e della loro verifica di conformità, della migrazione e disseminazione dei prodotti digitali nel 2023, con la realizzazione della verifica di conformità dell’intero Ecosistema e dei test di sicurezza e dei controlli dedicati a seguito degli attacchi hacker recentemente avvenuti. Pertanto, la conseguente previsione di messa in esercizio è prevista per gennaio 2024, con il relativo termine della fase di certificazione della spesa al 31 dicembre 2023.

dr.ssa Rosanna Romano

Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993